

# NEWS dal centro IGINO GIORDANI

## estate 1949 - estate 2023

*Questa newsletter vi giunge alla vigilia del 16 luglio, giorno solenne per il Movimento dei Focolari. Si ricorda il "Patto del 1949" tra*

*Chiara Lubich e Iginò Giordani che fu all'origine di un periodo intensissimo di particolari illuminazioni [1].*

*In Storia del Movimento dei Focolari, Iginò Giordani descrive quell'estate, partendo dalla baita di Tonadico ereditata da una di loro, Lia Brunet, dove le focolarine si recarono quell'anno «a riposare fisicamente, dopo i lavori, per i poveri e per sé, durante l'anno». Ne riportiamo un passaggio significativo.*



© CSC Audiovisivi - Centro Iginò Giordani

## "Andrò per il mondo cercandoLo"

«La baita era composta d'un fienile superiore, a cui s'accedeva con una scala a pioli dal piano terra, composto di una stanza con piccola cucina. Sopra si sistemarono alcune brande e un armadio tirato su con una carrucola: e fu il loro dormitorio. Foco[2] andò all'albergo Orsinger ed ebbe occasione di parlare alla sala dei Cappuccini.

Nella loro chiesa egli bramò legarsi "corto" con un voto d'obbedienza il quale però a Chiara non apparve conforme agli usi del Focolare. Propose piuttosto un patto d'unità, nel senso che alla prossima Comunione eucaristica sul nulla delle anime Gesù in lei patteggiasse con Gesù in lui.

**La mattina, alla Messa, nel comunicarsi, i due fecero patteggiare Gesù con Gesù. Fu per lei l'inizio d'una serie di illuminazioni.**

Quel clima di paradiso sulle coste delle Dolomiti fu troncato così. Chiara ormai non viveva che di quella realtà, raccolta sotto il nome di Paradiso; e le pareva che per sé e per tutti quella fosse la sola vita, la vera vita. . In quel suo raccogliersi di tutti gli ideali e prospettive nel Paradiso, la colse Foco, risalendo, per l'ultima volta, quell'anno, in settembre, a Tonadico. Egli la trovò così assorta in Dio, così raccolta nella sua vita interiore, che si spaventò per la sua salute. Si spaventò. E un pensiero gli venne.

[1] <https://www.focolare.org/chiara-lubich/chi-e-chiara/1949-2/>

[2] Nome con cui veniva famigliarmente chiamato Iginò Giordani nell'ambito del Focolare.

Una sera, nel tornare dal bosco di conifere, lungo la strada male rischiarata, in compagnia delle focolarine, si fece coraggio e le disse: "Chiara, scusa se ti parlo come uno che non sa distaccarsi dalla terra.

Tu hai una famiglia, una famiglia che ha da fare sulla terra, penando e lottando, per la gloria di Dio. Non puoi abbandonarla.

Non ci hai insegnato, quale supremo amore, Gesù Abbandonato? ora, per Lui e con Lui, abbandona Dio per Iddio, il Paradiso per la terra, dove puoi avviare

tante anime al cielo. Lascia gli angeli e torna con noi uomini; per amore di Gesù Abbandonato".

Chiara ascoltò con serietà.

E, poiché era sempre pronta a sacrificarsi per il fratello, pur angosciata, scoppiò a piangere, e gemé: "Devo dunque abbandonare il Paradiso?". "Sì, Chiara: questo ti chiedono i tuoi figli in terra."

Ella si ritirò in camera; e, sola con Dio, vergò quella dichiarazione d'amore, che è un po' la magna-charta dei focolarini, la quintessenza della loro spiritualità:

**Ho un solo sposo sulla terra: Gesù Abbandonato; non ho altro Dio fuori di Lui.**

**In Lui è tutto il Paradiso colla Trinità e tutta la terra coll'Umanità.**

**Perciò il suo è mio e null'altro. E, Suo è il Dolore universale e quindi mio.**

**Andrò pel mondo cercandoLo in ogni attimo della mia vita.**

**Ciò che mi fa male è mio. Mio il dolore che mi sfiora nel presente.**

**Mio il dolore delle anime accanto (è quello il mio Gesù).**

**Mio tutto ciò che non è pace, gaudio, bello, amabile, sereno...**

**in una parola: ciò che non è Paradiso. Perché anch'io ho il mio Paradiso ma è quello nel cuore dello Sposo mio. Non ne conosco altri.**

**Così per gli anni che mi rimangono: assetata di dolori, di angosce, di disperazioni, di malinconie, di distacchi, di esilio, di abbandoni, di strazi, di... tutto ciò che è Lui e Lui è il Peccato, l'Inferno.**

**Così prosciugherò l'acqua della tribolazione in molti cuori vicini e - per la comunione collo Sposo mio onnipotente - lontani.**

**Passerò come Fuoco che consuma ciò che ha da cadere e lascia in piedi solo la Verità.**

**Ma occorre esser come Lui: esser Lui nel momento presente della vita.**

E, detto fatto, dal mattino seguente ella tornò a gittarsi ad amare il prossimo (una frase anche questa caratteristica del Movimento) servendo uno per uno, con distacco e disinteresse.» *Igino Giordani, Storia del Movimento dei focolari, Vol. II, p. 35, (in AGMF-AIG).*

**[Alla Scuola gen di Montet 2023](#)  
**[l'audio di Igino Giordani mentre](#)  
**[racconta questo passaggio\[1\]](#)  
**[è stato trasformato in un video:](#)********

**[https://drive.google.com/file/d/1f\\_nWjh7kfPf6yTCrtawF2fwxtLMmHR-93/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/1f_nWjh7kfPf6yTCrtawF2fwxtLMmHR-93/view?usp=sharing)**

[1] Igino Giordani al Congresso Gen2 femminile, Rocca di Papa 15 gennaio 1977 – (da registrazione audio in AGMF-AIG)



## Alla CEPRIR le risposte per il Brasile di oggi

In Brasile si è celebrato l'anniversario della dipartita di Iginò Giordani da questa vita, il 18 aprile scorso, con una diretta nazionale in cui approfondendone la figura si è evidenziata l'attualità della sua testimonianza di vita. Una delle presenti ha "profetizzato" che occorre portare "fuori" quell'esperienza, perché l'intero Paese ne aveva bisogno.

E così il 29 giugno, per una iniziativa promossa dal Centro Studi di Politica internazionali CEPRIR (connesso all'Università di Paraíba e all'Università Unipampa) è stato trasmesso sui canali delle due istituzioni il dibattito: *Iginò Giordani e il confronto dei cattolici con il fascismo. Un'ispirazione per oggi*. È possibile uscire dal fanatismo politico-religioso in cui ancora ci troviamo? È possibile dialogare con chi pratica il terrorismo, disprezzando e combattendo gli strumenti costituzionali del dialogo politico? Alla luce dei drammatici fatti accaduti in Brasile con l'assalto al Congresso nazionale dell'8 gennaio 2023, due studiosi di Giordani, Aroldo Braga e Manoel Araùjo, hanno offerto l'esperienza di Giordani quale concreta risposta alle domande dei professori Fábio Régio Bento (UNIPAMPA/CEPRIR) e Fabio Nobre (UEPB/CEPRIR).

Una impressione: "Essere in un atteggiamento di dialogo vero e concreto che accoglie la prospettiva dell'altro. La lettura della realtà di oggi, nel Paese, è stata chiara. Giordani ci aiuta in modo autentico, concreto a costruire l'unità in politica, proprio partendo dalle differenze accolte".

**L'evento è stato seguito in diretta da oltre 360 punti di ascolto e al momento sono oltre 800 ( <https://youtube.com/live/gJ7mhPU5Snc?feature=sharec> ).**



## 16 luglio in Brasile

In Brasile si è voluto dedicare un approfondimento alla figura di Iginò Giordani per tutto il 2023, coadiuvato dalla vivace attività editoriale di *Cidade Nova*. Culmine di questo percorso il 16 luglio, una diretta youtube dalle ore 11 alle 12.

"Con la partecipazione in collegamento di Margaret Karram e Jesús Morán – scrivono dai Focolari del Brasile – in un momento solenne avremo l'opportunità di rinnovare insieme il Patto".

## La fraternità: tra Iginò Giordani e Papa Francesco



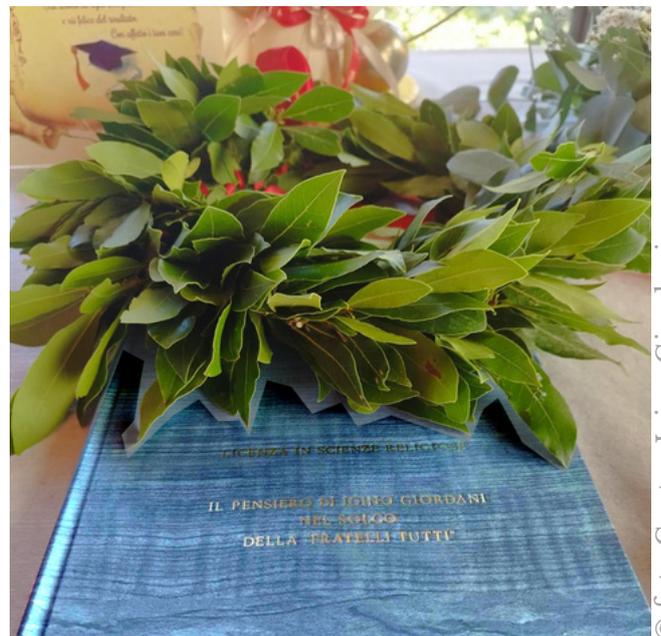
*Stefano Zaffino, giovane studente di Lecce, ha discusso il 6 luglio scorso, presso l' "ISSRM Tonino Bello" della facoltà teologica pugliese, una interessante tesi. Ecco cosa ci scrive.*

“Il mio elaborato di tesi dal titolo *Il pensiero di Iginò Giordani nel solco della Fratelli tutti* nasce dopo un lungo lavoro di ricerca e confronto con il relatore, prof. Antonio Bergamo. Esso tenta di approfondire la figura del politico e scrittore che, vivendo la fraternità, trova un punto d'incontro con l'ultima enciclica *Fratelli tutti* di Papa Francesco. Il motivo di questo lavoro è finalizzato alla riscoperta della fraternità, la stessa che Giordani visse dopo l'incontro con Chiara Lubich; ma soprattutto esplicita come, questo stile di vita, sia diventato parte della sua esistenza con lo studio dei Padri della Chiesa e di Santa Caterina da Siena. Infatti in *Messaggio sociale del cristianesimo* Giordani lancia un messaggio di speranza ai cristiani, che durante le due guerre mondiali,

avevano dimenticato la loro appartenenza al Vangelo. Invece attraverso di essi si riscopre l'importanza della carità e della giustizia cristiana.

In questo contesto segnato dalla violenza, le parole della santa protettrice di Europa diventano fondamentali per ammonire i politici assetati di potere e gli ecclesiastici lontani da una buona condotta morale.

**Ma la fraternità di Giordani resta attuale, perché Papa Francesco sottolinea nella *Fratelli tutti* come occorra ancora oggi una fraternità globale finalizzata al dialogo. Proprio per questo motivo ogni tentativo di conclusione è un azzardo perché la fraternità ha un significato molto più ampio, ma guardando alla vita di Iginò Giordani si può dedurre che la fraternità al giorno d'oggi potrebbe creare i presupposti per la buona politica, il dialogo e la pace”.**



© foto Centro Iginò Giordani



Marzo 2023. A Montet con il dr. Mohammad Shomali

©Archivio CRF

## Una cittadella dove la presenza di Igino è viva

**Igino Giordani è presentissimo nella Mariapoli Foco a lui dedicata – è seduto sulla sua panchina 24 ore su 24 ore[1]... e non di rado qualcuno si siede accanto a lui.**

Al gruppo del Dott. Shomali[2], personalità del mondo islamico sciita e grande amico dei Focolari, in visita nel marzo scorso alla Mariapoli Foco, abbiamo avuto modo di offrire una breve presentazione della figura di Igino Giordani. In sintonia col tema conduttore delle riflessioni che era “L’unione con Dio”, attraverso brani, tratti dal suo “Diario di Fuoco” è emerso il suo incontro con Dio,

l’amore al fratello, anche se “nemico”, fino al rapporto sempre più intimo con Lui. La figura di Igino Giordani, ha generato tanto interesse: ci è sembrato che ancora una volta abbia accolto ed amato col vigore della sua vita e delle sue parole i nostri “amici” musulmani. Anche la scuola gen[3] ha dedicato delle ore alla storia di Foco e soprattutto al suo disegno di co-fondatore accanto a Chiara Lubich. I giovani sono rimasti affascinati dalla grandezza di Foco, proprio perché da grande sapeva farsi piccolo e permettere a Dio di far crescere la realtà del Movimento dei focolari o Opera di Maria.

<https://www.focolari-montet.ch/it>

[1] Vedi newsletter n. 1/2021. Il 12 dicembre 2021 alla cittadella internazionale di Montet in Svizzera è stata installata la scultura originale (in legno, scolpita dall’artista Peter Kostner) di Igino Giordani (Foco) a cui la cittadella stessa è dedicata. La copia della scultura in bronzo è - come si ricorderà - nel giardino del Centro internazionale dei Focolari a Rocca di Papa.

[2] Direttore dell’Istituto Internazionale per gli Studi Islamici di Qum (Iran), e del Centro Islamico della Gran Bretagna, il dr. Mohammad Shomali è impegnato nel Dialogo Interreligioso. Collabora in ambito accademico con l’Istituto Universitario Sophia di Loppiano.

[3] Sono 30 gen (giovani impegnati nella spiritualità e nella vita del Movimento) che quest’anno frequentano la scuola gen di 10 mesi per vivere un’esperienza di unità nella vita comunitaria, nelle lezioni e nel lavoro.

Giugno 2023. Festa alla conclusione della Scuola Gen



©Archivio CRF



©Archivio CRF

Marzo 2023. A Montet con il gruppo del dr. Shomali

**Nel giorno dell'anniversario della dipartita di Iginio Giordani, il 18 aprile 2023 gli abitanti si sono incontrati per stare un'oretta "con lui". Igen che lavorano nell'ufficio comunicazione hanno pubblicato un breve video sul canale Instagram e Youtube in cui dicono:**

- Caro Foco, ricordi quando hai parlato dell'importanza della comunione dei beni nelle comunità del Movimento dei Focolari? Questo mi ha aiutato a capire che condividere le nostre risorse e vivere in solidarietà con i più bisognosi è fondamentale per costruire una società giusta. Il tuo esempio di generosità e disinteresse mi ha ispirato a praticare la carità nella mia vita quotidiana e a lavorare per un mondo più equo. Grazie per il tuo profondo impegno per la giustizia sociale!
- Ciao, Foco. Voglio esprimerti la mia profonda gratitudine per il tuo instancabile lavoro nel promuovere l'ecumenismo nel Movimento Focolari. Il tuo impegno nel favorire l'unità tra le diverse denominazioni cristiane è stata una vera benedizione per le Chiese e per il mondo. La tua testimonianza d'amore e rispetto verso gli altri, indipendentemente dalle loro credenze, mi ha ispirato a cercare sempre l'unità e il dialogo nel mio stesso cammino di fede. Grazie, Foco! -
- Caro Foco, grazie alla testimonianza della tua vita sono riuscita a capire l'importanza dell'unità e della fraternità nelle nostre vite. Il tuo impegno nel movimento dei Focolari è stata un'ispirazione per me. Mi hai insegnato ad amare il mio prossimo senza condizioni e a lavorare per un mondo più giusto e solidale. Grazie per il tuo esempio!

<https://www.youtube.com/watch?v=Y-lcljYw13s>



©Archivio CRF



© foto Roberto Rigo

## I "santi equivoci"

**Il 18 aprile, al Centro internazionale dei Focolari a Rocca di Papa, si è ricordata la figura di Giordani nell'anniversario della sua nascita al Cielo nel 1980.**

**Diverse e vivaci testimonianze, tra cui quella della figlia Bonizza, hanno messo in evidenza la grande attualità della sua vita, capace anche oggi di emozionare, ispirare e suggerire risposte ai più scottanti interrogativi del nostro tempo.**

Un insolito titolo *Un'ora di Fuoco. Attraverso i "santi equivoci" della vita di Giordani* richiamava - come ha ben espresso Alberto Lo Presti - una chiave di lettura per comprendere e far comprendere la portata rivoluzionaria del carisma di Chiara Lubich. Alla metà del XX secolo quando il carisma

dell'unità sgorga, è una novità dirompente nella Chiesa, nella cultura dell'epoca. Una spiritualità nata da laici, anzi laiche, capace di mettere l'unità al centro, di vivere il Vangelo in uno stile di vita improntato alla comunione dei beni, usciva troppo dagli schemi. Non esisteva un linguaggio capace di esprimerla e si prestava all'equivoco: un po' protestanti, un po' comunisti ecc. Occorreva attivare piccole strategie per spiegare qualcosa che sembrava troppo nuovo e Igino Giordani era la persona giusta per tali sfide, addestrato dalla storia a districarsi tra i fraintendimenti culturali. I santi equivoci sono la lettura di una ricca esperienza di vita che si è lasciata illuminare dalla luce del carisma dell'unità. Egli ad esempio amava parlare della propria "carriera ecclesiastica" da prete mancato a padre gesuita a cardinale protettore. Nel 1912

### Link Galleria Fotografica

© foto Roberto Rigo



infatti uscì dal seminario. Quando dirigeva la rivista *Fides* la corrispondenza era spesso indirizzata “al padre gesuita Igino Giordani”: era impensabile all’epoca che la rivista della congregazione per la Propaganda della Fede fosse diretta da un laico. Poco prima di conoscere Chiara Lubich il card. Pizzardo gli disse che meritava il titolo di cardinale protettore, per come accompagnava e seguiva diversi istituti religiosi. I santi equivoci raccontano traiettorie nuove, un po’ bizzarre ma efficaci. Per non parlare della cartelletta che portava sempre con sé anche in Parlamento, con su scritto “*Estasi della beata Giuliana di Norwich, tradotte dall’inglese*”. In verità conteneva le pagine dell’esperienza mistica dell’estate 1949 che Chiara gli comunicava via via. Oppure della “Giordania”, che non consisteva nel ben noto Paese mediorientale, bensì nella sua famiglia. L’idea che egli ha della famiglia è una fra le più sublimi mai elaborate: una società sacra, fonte di trasmissione del divino nel convivere umano. Ma la Giordania è al contempo una repubblica, tendenzialmente anarchica, moderata da scappellotti paterni e governata da urla materne. E così via...

“santi equivoci” non si contano. Guidati da queste interessanti e coinvolgenti espressioni, si sono susseguite le testimonianze, tra chi ha conosciuto direttamente Giordani condividendone un tratto di strada e chi lo sta “incontrando” ora.

L’ultima parola è andata all’Ufficio Postulazione. Presente al Centro del Movimento dei Focolari porta avanti la causa di canonizzazione di Chiara Lubich e la causa di canonizzazione di Igino Giordani, in uno spirito di collaborazione mutua.

Si comprende, ad esempio, lavorando alla causa di Chiara – ha affermato Waldery Hilgeman postulatore - perché Giordani sia stato considerato da lei cofondatore. Gli ultimi lavori vertono su un approfondimento dell’aspetto della vita coniugale di Giordani. C’è stato uno studio sulla corrispondenza tra Igino e la moglie Mya Salvati, una ricerca appassionante in cui viene in rilievo come la ricca personalità di Mya abbia inciso sulla vita di Igino. Sono studi che si stanno elaborando per poterli presto mettere a disposizione. L’evento, seguito sia in presenza che in streaming, si può rivedere ai link:

- <https://live.focolare.org/giordani/>  
- [https://www.youtube.com/watch?v=3vk-UN\\_y\\_3E](https://www.youtube.com/watch?v=3vk-UN_y_3E)

[Link alle Newsletter precedenti](#)

## “Portare il sacro per strada”

**“[...] Abbiamo separato nell’uomo-Dio, Dio dall’uomo, abbiamo nullificato l’incarnazione. Si tratta oggi di reincarnare il cristianesimo nella vita di ogni giorno, nella vita nostra e nella vita degli altri. Ma oggi invece si tratta di andare nel mondo. Oggi si tratta di prendere il sacro dai monasteri e portarlo per istrada, portarlo nelle fabbriche, metterlo a circolare per la vita di ogni giorno, metterlo nelle automobili, farlo circolare sugli aeroplani, metterlo a circolare nella vita di ogni momento. Per consacrare il mondo ci vuole che noi stiamo nel mondo da consacrati, essere nel mondo senza essere del mondo [...]”.**

*Igino Giordani*

Igino Giordani, "Ai focolarini sposati", Rocca di Papa, 8 dicembre 1961 (in AGMF, AIG II, 6,3, p.1)

**Per arricchire la nostra comunione e poterla condividere fra tutti, si possono inviare notizie di eventi, azioni, esperienze, inerenti Igino Giordani a: [info@iginogiordani.info](mailto:info@iginogiordani.info)**

**a cura del Centro Igino Giordani** - Via della Madonnella, 8 - 00040 Rocca di Papa - tel. 06 94798 313 - [info@iginogiordani.info](mailto:info@iginogiordani.info)

<http://iginogiordani.info/it/> - [www.facebook.com/IginoGiordaniFoco/](http://www.facebook.com/IginoGiordaniFoco/) - [https://www.instagram.com/igino\\_giordani\\_official/](https://www.instagram.com/igino_giordani_official/) - <https://twitter.com/iginogiordani>